



GIUSEPPE SANSONI

- nato a Carrara (MS) il 15/9/1947;
- laurea con lode in Scienze Biologiche, conseguita il 22/07/70 all'Università di Pisa;
- specializzazione con lode in Biochimica e Chimica Clinica (Facoltà di Medicina e Chirurgia), conseguita il 23/10/1979 all'Università di Parma;
- laurea con lode in Scienze Naturali, conseguita l'11/06/1991 all'Università di Pisa.

Dal 1971 lavora presso il Laboratorio Provinciale d'Igiene e Profilassi di Massa Carrara, seguendone le trasformazioni amministrative (prima in Servizio Multizonale di Prevenzione Ambientale e poi nel dipartimento ARPAT di Massa Carrara) fino al 2004. In tale periodo si occupa, in una prima fase, di profilassi delle malattie infettive e di microbiologia delle acque e degli alimenti; poi di chimica clinica, tossicologia industriale, indagini epidemiologiche e, dagli anni '80, di aspetti ecologici e ambientali (mappaggio biologico dei corsi d'acqua, V.I.A., tutela delle risorse idriche). Dal 1997 è responsabile della sezione regionale Rinaturalizzazione dei corsi d'acqua e dal 1999 dell'Unità Operativa Tutela della Risorsa Idrica.

È autore dell'**Atlante per il riconoscimento dei macroinvertebrati dei corsi d'acqua italiani** (*Prov. Aut. di Trento*, 1988) e del volume **Idee per la difesa dai fiumi e dei fiumi. Il punto di vista ambientalista** (*Coop. Centro Doc. Pistoia*, 1995). È coautore dei volumi **Corsi d'acqua del litorale apuano: effetti inquinanti della polvere di marmo** (*Comunità Montana delle Apuane*, 1983); **Il Magra. Analisi, tecniche e proposte per la tutela del fiume e del suo bacino idrografico** (*WWF Italia*, 1993); **I.F.F. Indice di Funzionalità Fluviale** (*ANPA*, 2000); **La riqualificazione fluviale in Italia. Linee guida, strumenti ed esperienze per gestire i corsi d'acqua e il territorio** (*CIRF, Mazzanti*, 2006).

Particolarmente impegnato nella difesa dei corsi d'acqua dagli interventi di artificializzazione e nel sostenere strategie che coniughino la riduzione del rischio alluvionale con il recupero ecologico dei fiumi, ha tenuto su questi temi decine di relazioni a convegni.

Dal 1985 al 1996 ha partecipato come istruttore ai corsi di formazione sui Metodi biologici pratici per il mappaggio di qualità dei corsi d'acqua (analisi delle comunità di macroinvertebrati) e, dal 1999 al 2002, sempre in qualità di istruttore, ai corsi di formazione sull'Indice di Funzionalità Fluviale.

Nell'ottobre-novembre 2003 ha tenuto per l'ARPAT il corso di formazione "La tutela degli ambienti fluviali", articolato in 15 giornate.

Socio fondatore del CISBA, fa parte dal 1989 della redazione della rivista *Biologia Ambientale*. Socio fondatore (1999) del Centro Italiano per la Riqualificazione Fluviale (CIRF). Dal 1997 è membro del Comitato Tecnico dell'Autorità di bacino del Magra.

Attualmente in pensione, è fortemente impegnato nell'associazione Legambiente, con particolare riguardo ai temi del rischio alluvionale, della difesa dei fiumi e dei problemi ambientali e sociali connessi alle cave di marmo.